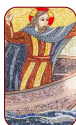


La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertilla.spinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Campo Scuola Terza Elementare
dal 24 al 30 giugno

Incontro pre-campo con genitori
Martedì 19 giugno 20.45 in oratorio

Campo Scuola Quarta Elementare
dal 1 al 7 luglio

Incontro pre-campo con genitori
Martedì 26 giugno 20.45 in oratorio

Campo Scuola Quinta elementare
dal 8 al 14 luglio

Incontro pre-campo con genitori
Martedì 3 luglio 20.45 in oratorio

Campo Scuola Prima Media
dal 15 al 21 luglio

Incontro pre-campo con genitori
Martedì 10 luglio 20.45 in oratorio

Campo Scuola Seconda Media
dal 22 al 28 luglio

Incontro pre-campo con genitori
Martedì 17 luglio 20.45 in oratorio

Campo Scuola Terza Media:
dal 29 luglio al 4 agosto

Incontro pre-campo con genitori
Martedì 24 luglio 20.45 in oratorio



I Campi Scuola, il Grest, la Festa Patronale sono le iniziative che caratterizzano i mesi estivi della nostra Comunità Cristiana. La loro struttura coinvolge tutte le famiglie. Il Grest, in modo particolare, da alcuni anni coniuga l'attività mattutina rivolta esclusivamente ai ragazzi con quella della sera in Oratorio che coinvolge tutti, anche i nonni. Non lasciamoci sfuggire queste belle occasioni per "costruire comunità". Nell'ultima facciata della Campana trovate il programma delle serate.



PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi (Gen.3,9- 15)

Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?". Rispose: "Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto". Riprese: "Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?". Rispose l'uomo: "La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato". Il Signore Dio disse alla donna: "Che hai fatto?". Rispose la donna: "Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato".

SALMO

Salmo 129

Il Signore è bontà e misericordia.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di S. Paolo ap. ai Corinti (2 Cor. 4,13- 5,1)

Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno.

VANGELO

Dal vangelo secondo Marco

(Mc 3,20-25)

In quel tempo, Gesù venne con i suoi discepoli in una casa e si radunò di nuovo attorno a lui molta folla, al punto che non potevano neppure prendere cibo. Allora i

suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; poiché dicevano: «E' fuori di sé». Gli scribi, che erano discesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebul e scaccia i demòni per mezzo del principe dei demòni». Ma egli, chiamatili, diceva loro in parabole: «Come può satana scacciare satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non può reggersi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non può reggersi. Alla stessa maniera, se satana si ribella contro se stesso ed è diviso, non può resistere, ma sta per finire. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire le sue cose se prima non avrà legato l'uomo forte; allora ne saccheggerà la casa. In verità vi dico: tutti i peccati saranno perdonati ai figli degli uomini e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non avrà perdono in eterno: sarà reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «E' posseduto da uno spirito immondo». Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare. Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: «Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre».

COMMENTO ALLA PAROLA

LA STRAORDINARIETÀ DELL'ORDINARIO QUOTIDIANO

La vita ordinaria

Con un salto temporale non indifferente, la liturgia ci porta ad incontrare Gesù nella sua vita ordinaria, lo troviamo in questa domenica intento nelle sue occupazioni quotidiane. Siamo tornati ai primi capitoli del Vangelo di Marco,

iniziamo con questa domenica anche noi il cammino di discepolato lungo le strade della Terra Santa, con una marcia in più rispetto a Pietro e agli apostoli. Noi, infatti, conosciamo la divinità di Gesù perché abbiamo già vissuto con lui la Pasqua.

La vita ordinaria di Gesù ci mette a nostro agio, lo troviamo per strada, lungo il lago, in relazione con persone, in particolare con gli ultimi. È Dio immerso nelle nostre vite, anche lui come noi cammina, parla, si relaziona. Nella prima parte del Vangelo di Marco troviamo Gesù ancora nel mezzo del suo "successo", il cammino per Gerusalemme deve ancora avere inizio, la croce non è stata ancora annunciata.

È il tempo delle folle dell'annuncio a tutti della gioia del Regno. Gesù entra nelle case della gente. Proprio in questo luogo lo troviamo oggi, in una casa a condividere la vita delle persone per dire la bella notizia. Tutto questo suscita però l'intervento della sua stessa famiglia che dice: "è fuori di sé", gli stessi suoi parenti non comprendono il fare e lo stile di Gesù perché non si inserisce in una tradizione convenzionale che per il fatto di essere tradizione dona sicurezza. Può essere strano che le persone più vicine siano anche quelle che per prime si contrappongono all'annuncio del regno, forse non con cattive intenzioni, ma per desiderio di non perdere un legame con una persona cara. I parenti di Gesù avevano già condiviso molto con lui pensiamo al tempo passato a Nazareth. Trent'anni di vita assieme e all'improvviso la persona conosciuta ed amata non è più riconoscibile e non ha più come punto di riferimento la sua famiglia. Pensiamo anche al dolore che questa situazione può aver provocato nell'affetto dei parenti di Cristo.

Lo Spirito scambiato per demonio

In questo brano troviamo una delle affermazioni più perentorie che Gesù pronuncia nella sua vita, tutto può essere perdonato tranne non riconoscere l'azione di Dio. Infatti gli scribi, i dotti del tempo, accusano Gesù di essere abitato dal demonio. Invece di riconoscere in lui i segni della vittoria sul male che i demoni rappresentavano. Gesù parte a confutare questa tesi partendo dall'immagine della divisione: nel regno e nella casa.

Se le fondamenta di un fabbricato non sono unite, può verificarsi la possibilità che tutta la muratura ne risenta e la casa vada in rovina. Allo stesso modo se una nazione è divisa in se stessa e non ci sono legami

sociali che garantiscano l'unità, il futuro di quel popolo è segnato.

Il diavolo è colui che divide, lo dice il suo stesso nome dal Greco: dia- ballo, colui che divide, è lui il divisore per natura.

Lo vediamo all'opera nella Genesi quando rompe la relazione dell'uomo con Dio e della donna con l'uomo. Lo spirito unisce, dona forza e unità, le folle si uniscono attorno a Gesù, lui unisce le vite degli uomini, in mezzo a tante difficoltà.

Un esempio sono le nostre comunità cristiane, unite nel nome del Signore per testimoniare la sua vita e predilezione per gli uomini. Dio è all'opera nella vita di Gesù per portare tutti i popoli all'unità, opporsi a questo di proposito, bestemmia l'azione redentrice dello Spirito, non può essere perdonato perché toglie la possibilità della salvezza.

Relazioni nuove e sorprendenti

Il vangelo di oggi si conclude con un'immagine inaspettata: tutti noi siamo parenti di Gesù! Alla fine i veri parenti, quelli di sangue, sono i più lontani dalla sua persona, sono fuori dalla casa, ai margini della folla. Si verifica un'inversione, tutti coloro che anche inconsciamente fanno la volontà di Dio, testimoniano l'amore nella loro vita, questi sono i veri congiunti di Dio.

La relazione con Gesù si sostiene nel legame forte e decisivo con lui, non determinato dal sangue, ma dall'essere ascoltatori e testimoni con la vita del Suo Vangelo, che è volontà del Padre. *(a cura di don Luca Biasini diacono)*

Treviso saluta don Pierluigi Guidolin: si è spento il rettore del Seminario Vescovile



E' mancato giovedì mattina, dopo una lunga malattia, **don Pierluigi Guidolin**, 50 anni, rettore del Seminario vescovile di Treviso dal

2013 e fino a qualche settimana fa (quando aveva rassegnato le proprie dimissioni per motivi di salute). Lascia il papà Domenico, la sorella Paola, il fratello Michele, il cognato, la cognata e i nipoti. La mamma Maurilia era mancata nel 1996. Le esequie, presiedute dal vescovo Gianfranco Agostino Gardin, sono state celebrate presso il Tempio di S. Nicolò a Treviso, sabato 9 giugno alle ore 10.30.

Nato a Castelfranco Veneto il 15 agosto 1967, don Guidolin è stato ordinato sacerdote il 27 maggio 1995. Vicario parrocchiale a Castelfranco nei primi anni di ministero, è stato per diversi anni educatore in Seminario e dal 2004 è stato responsabile della Comunità Vocazionale. Nel maggio del 2013 il vescovo Gianfranco Agostino Gardin lo aveva nominato rettore del Seminario Vescovile. Don Pierluigi ha avuto diversi ulteriori incarichi diocesani: direttore del Centro diocesano vocazioni, direttore dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, direttore dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali, responsabile del sito internet della Diocesi; faceva parte del gruppo di redazione della "Vita del popolo" da giornalista pubblicista e, fino a che le forze glielo hanno permesso ha continuato a scrivere, non solo di temi ecclesiali, ma anche di argomenti che destavano la sua curiosità e desiderio di approfondimento: politica estera, soprattutto Africa e Medio Oriente (approfondiva e si documentava moltissimo), temi educativi, cinema (una sua grande passione).

Da Rettore ha coltivato con passione e senza risparmio, anche quando negli ultimi due anni era stato colpito dalla malattia, la realtà formativa, l'attenzione vocazionale, la vita comunitaria del Seminario Vescovile, che si è consolidato negli ultimi anni anche come punto di riferimento per scuole di formazione dei laici, a cominciare dalla Scuola di formazione teologica, e poi l'Istituto superiore di Scienze religiose e il Biennio di formazione per catechisti. Un luogo aperto e in dialogo con il territorio, anche dal punto di vista educativo e culturale (ricordiamo il recente restauro degli affreschi di Tomaso da Modena nella sala del Capitolo con il cantiere didattico dell'Istituto Superiore per la conservazione ed il restauro di Roma).

[illegible]

ESTATE CON NOI

SERATE IN ORATORIO

LUNEDI' 11 GIUGNO		SERATA GO-KART
MARTEDI' 12 GIUGNO	DIMOSTRAZIONE DI 	SPORT a.s.d.
MERCOLEDI' 13 GIUGNO		PATTINAGGIO LIBERO PORTA I TUOI PATTINI E DIVERTITI!
GIOVEDI' 14 GIUGNO		SERATA ANGURIA
VENERDI' 15 GIUGNO		CICCIO MAGIC CLOWN PRESENTA ANIMATORI'S GOT TALENT

dalle 20.30 bar aperto



VIA ASPETTIAMO



ESTATE CON NOI

SERATE IN ORATORIO

VENERDI' 15 GIUGNO



**CICCIO
MAGIC CLOWN**
PRESENTA
**ANIMATORI'S GOT
TALENT**

SPETTACOLO DI CLOWNERIE, ARTI CIRCENSI, ACROBAZIE,
MAGIE E TANTE SORPRESE!!!

SERATA DI COLLABORAZIONE
S.BERTILLA - S.VITO E MODESTO

dalle 20.30 bar aperto



VIA ASPETTIAMO



ESTATE CON NOI

SERATE IN ORATORIO

LUNEDI' 18 GIUGNO		esibizione di GINNASTICA ARTISTICA
MARTEDI' 19 GIUGNO	ESIBIZIONE DI ZUMBA	
MERCOLEDI' 20 GIUGNO		SERATA ANGURIA
GIOVEDI' 21 GIUGNO		PATTINAGGIO ARTISTICO SPINEA
VENERDI' 22 GIUGNO		SERATA GONFIABILI

dalle 20.30 bar aperto



VIA ASPETTIAMO



ESTATE CON NOI

SERATE IN ORATORIO

LUNEDI' 25 GIUGNO		SERATA GO KART
MARTEDI' 26 GIUGNO	SPETTACOLO DI GIOCOLERIA MINIMO EQUILIBRISMO DANZA TEATRO MUSICA UN EVENTO UNICO	
MERCOLEDI' 27 GIUGNO	URBAN DANCE Street Dance & More	ESIBIZIONE DI DANZA
GIOVEDI' 28 GIUGNO		SERATA ANGURIA
VENERDI' 29 GIUGNO	SERATA FINALE UN GREST MOSTRUOSO	

dalle 20.30 bar aperto



VIA ASPETTIAMO

